

LA VERIDICITA' STORICA DELLA MIRACOLOSA TRASLAZIONE DELLA SANTA CASA DI NAZARETH A LORETO

Recensione del libro del Prof. Giorgio Nicolini

Questo testo è un'avvincente ricostruzione storica di una perla rara incastonata nel cuore delle Marche: il santuario di Loreto. Prendendo spunto da un'obiezione fatta per via telematica da un giovane di nome Federico, riguardo all'inutilità dei miracoli a sostegno della fede e sull'infondatezza in particolare di quello di Loreto, il Prof. Nicolini gli risponde con un libro, ove riporta una dettagliata documentazione dell'evento in questione.

Confutando in modo meticoloso ipotesi errate e false, nella ricerca continua dei fatti autentici, scandagliati attraverso fonti storiche ed archeologiche, il libro offre perciò un prezioso servizio alla verità. Il libro dimostra infatti - con precisi riferimenti e vere e proprie "prove" storiche, archeologiche e scientifiche - l'effettiva "veridicità storica" della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth sino a Loreto, tra gli anni 1291-1296: eventi miracolosi avvenuti "per Volontà Divina", mediante "il ministero angelico", attraverso diverse tappe in "vari luoghi".

La traslazione iniziale accertata è a Tersatto, in Dalmazia, nel 1291; poi ad Ancona, nel 1295; indi presso Recanati, nella selva appartenente ad una signora di nome "Loreta" (di qui l'attuale denominazione di "Loreto"); poi, ancora, in un podere di due fratelli in contesa fra loro; ed infine sulla pubblica strada, ove ancor oggi si trova. In particolare, la sosta ad Ancona è comprovata da lapidi e dall'edificazione di tre chiese sorte appositamente per celebrare il prodigio: ad esempio, l'attuale zona anconitana di Posatora (da "posat et ora") deriva il suo nome proprio dalla Santa Casa che la Madonna si degnò di posarvi per nove mesi, come in un grembo materno. Queste tappe sono attestate da testimoni oculari dell'epoca, che tramandarono le straordinarie circostanze sia oralmente che per iscritto, come si può visionare negli archivi, e ricevettero l'approvazione di Vescovi e Papi. Conoscendo la prudenza e la circospezione con cui la Chiesa vaglia questi miracoli, si può dedurre facilmente la loro indiscutibilità una volta che sono stati "approvati". Questa tesi viene suffragata dall'autore con esattezza scientifica e una logica inoppugnabile.

Ultimamente si sta gettando discreditato sulla natura miracolosa della traslazione ed è maggiormente in voga l'ipotesi di un trasporto umano delle sacre reliquie, ad opera di una tale famiglia "Angeli", per un dono di nozze. Il Prof. Nicolini dimostra l'assurdità di tale ipotesi, essendo impossibile per degli uomini trasportare in più località intere pareti di una casa e che sono state riscontrate appartenere esclusivamente alla Terra Santa. Inoltre, la collocazione finale stessa della Santa Casa dimostra "la miracolosità": è stata infatti collocata su una pubblica strada, senza avere fondamenta, con una parte sospesa sul vuoto di un fosso. Quale mente umana avrebbe potuto mai solo pensare di realizzare un tale paradosso?

Questo libro è dunque un doveroso omaggio ad un miracolo di tale immensa portata e un viaggio intorno ad un mistero così imperscrutabile che si compì tra quelle Sante Mura, dove la Vergine ricevette l'annuncio angelico e il Verbo di Dio si fece carne.

È qualcosa che solo a pensarci si prova un brivido di commozione, soprattutto per il grande privilegio di cui siamo stati onorati e a cui non facciamo neanche più caso, che è quello di avere nella nostra terra ridente delle Marche ciò che il Santo Padre Giovanni Paolo II non ha esitato a definire "il santuario più grande" della cristianità.

Flavia Buldrini
Direttore Responsabile

La Benedizione Apostolica del "Santo" Pontefice Giovanni Paolo II

